

Paolo Sachet, *Publishing for the popes: the roman Curia and the use of printing (1527-1555)*, Leiden-Boston, 2020, VIII, 305 p., isbn e-book 978-90-04-34865-3, ISBN Hardback 978-90-04-34864-6, € 138,00.

Molti miei amici, o morti o sfortunatamente privi di vista, sarebbero stati i recensori ideali per un volume che affronta il suddetto tema, dedicato sostanzialmente all'opera erudita ed editoriale sviluppata da Marcello Cervini, bibliotecario della Vaticana, papa Marcello II per soli 22 giorni, eletto e morto nell'anno 1555. Va ricordato che un nipote di Papa Marcello II, per parte materna sarebbe stato il gesuita Roberto Bellarmino (1542-1621).

Il volume splendidamente ed accuratamente curato dal noto editore olandese ricostruisce in modo minuzioso, accurato, esteso, ed esemplare la offensiva tipografica ed editoriale con la quale la Chiesa Cattolica aveva cercato di opporsi e contrastare la campagna pubblicistica ed editoriale della Riforma protestante, fornendo riferimenti e citazioni relative a molte centinaia di lavori inclusi quelli più recenti.

Il giudizio di un recensore attento, ma sostanzialmente incompetente sul piano della particolare specifica erudizione documentaria, non può essere tuttavia che positivo e lodevole. Comunque, fra le biblioteche consultate avrei inserito e utilizzato anche la Angelica, perché, fondata nella seconda metà del Cinquecento, conserva, fra l'altro, anche i verbali della Commissione pontificia di censura, dal

momento che il fondatore della raccolta, l'agostiniano Angelo Rocca, era stato nominato da Sisto V, anche segretario della stessa.

*Alfredo Serrai*